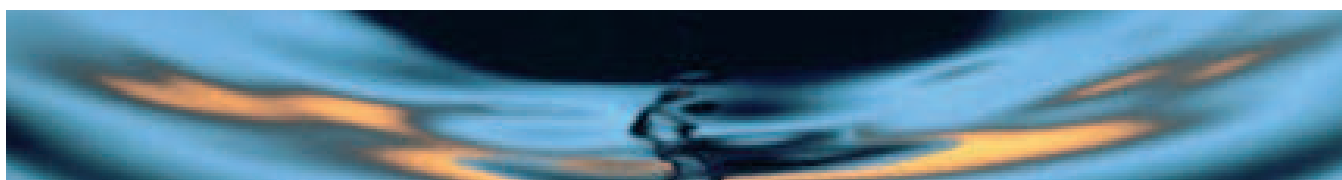


bandi 2011. Creatività giovanile e “Servizi agli studenti universitari”, rivolti ai Comuni, in base all’Accordo annuale fra Ministro della Gioventù e Anci. Obiettivo dell’incontro quello di dare ai Comuni e agli studenti universitari, attraverso i giovani amministratori locali, gli strumenti idonei per poter rediporre progetti vincenti che valorizzino la creatività giovanile e offrano più servizi agli studenti stessi.

Mostra fotografica

Inaugurata a Matera a Palazzo Lanfranchi “Forse fotografia. Attraverso l’umano”, la mostra del fotografo e grafico Mario Cresci (foto). Quaranta anni di attività in cento scatti e studi sul vissuto dell’uomo. La mostra è la terza tappa di un progetto sull’opera di Cresci che ha toccato Bologna, Roma e ora Matera. La mostra si concluderà il 6 novembre 2011.



‘Sospesa è la notte’: alla ricerca del senso della vita

Alberto Diso, Sospesa è la notte, Carra Editrice, 2009, €14,50. Pagine 175. Il romanzo di Diso, scritto in prima persona, ha un linguaggio lieve che disegna sensazioni e sentimenti e, nelle pagine di riflessione, è quasi un monologo di introspezione alla ricerca del senso della vita. Sa di New Age nello strano personaggio, Oid, che compare sulla scia di una intensa luce azzurra e indica nel computer lo strumento che permette un percorso che già dalle prime pagine si delinea essere dall’angoscia della morte alla liberazione della rinascita.

Oid è un personaggio piccolo, dai capelli bianchi e guarda con severità mista a dolcezza. Oid è anagramma di Dio e ha la caratteristica nella onniscienza; egli fa dono della vista al protagonista che così è in grado di essere spettatore della propria vita. La ricerca è anche un bilancio di vita quindi, non sappiamo fino a che punto autobiografico. Nel neonato che compare sullo schermo premendo un tasto egli riconosce se stesso e la donna che lo culla è sua madre. Era il tempo in cui la gente era guidata dalle emozioni, informa il testo; e noi sappiamo così a cosa tende la ricerca. Le immagini della mamma accompagnano emozioni infantili: la scuola,

le canzoni, il gioco. Il tempo che trascorreva lento fino al repentino cambio di immagini: il giorno della morte della madre. Fredda come il ghiaccio e bellissima. Un tempo senza fine e il primo grande perché della vita: perché a me? Crescita faticosa quella dell’infanzia senza madre e, a volte, è il letto grande della nonna che gli permette di vivere con

la pace dentro. E poi la morte, il vento gelido che ormai conosce e riconosce, si porta via suo padre. Il dolore segna la fine di un periodo della sua vita e lo risveglia adulto. Diventa un uomo molto impegnato. Viaggi in America, Europa, Asia, Africa. Il matrimonio e una figlia e il tempo ha cambiato ritmo. Corre veloce ed è inesorabile nel suo

corso. Impossibile tornare indietro. Il manager impegnato impara e applica la logica del profitto. Tagliare i costi significa licenziamenti, cioè distruggere la vita e ogni speranza di tanti uomini e donne. L’elemosina a un bambino di 100 rubli per sedare la coscienza o la riassunzione del marito di una donna che lo prega in ginocchio. Un biglietto con “Gracias” gli stringe il cuore. Gli anni del potere sono di opulenza ostentata, ma già gravida di segni di stanchezza.

Tina Aventaggiato

*Pagine di riflessione,
quasi un monologo
di introspezione.
Linguaggio che
disegna sentimenti*